

La pagella
di Antonio D'Orrico

Colin Dexter **voto**
Il mistero del terzo miglio **7**
Sellerio

È l'ispettore Morse il Montalbano inglese

L'ispettore Morse è stato per anni il commissario Montalbano degli inglesi e, forse non a caso, le sue avventure sono pubblicate in Italia dallo stesso editore di Andrea Camilleri.

Televisivamente parlando l'ispettore Morse non ha però avuto successo da noi mentre comincia ad averne in libreria. Morse è molto diverso da Montalbano. Per cominciare è un po' nevrotico (soffre, contemporaneamente, di acrofobia, aracnofobia, misofobia, ornitofobia, necrofobia). Per altri aspetti, invece, è simile al collega italiano. Il vino rosso, per esempio, lo rende sempre un po' sentimentale. A volte è brusco e tratta male le persone (soprattutto per telefono).

L'ispettore ha un suo Fazio (il fedele Lewis) ma non ha un Mimì Augello (e questo non



Colin Dexter è nato a Stamford nel 1930

depone a suo favore). L'ispettore Morse è un romantico nel senso che tende a innamorarsi di ogni donna bella che incontra (la cosa qualche volta ha un seguito) e rimpiange, e segretamente insegue, il fantasma di un amore di quando era studente finito senza un vero perché. L'ispettore Morse non ha una Livia

al suo fianco (e meno male, aggiungiamo noi montalbaniani che non sopportiamo la fidanzata del nostro commissario preferito). Certe volte, l'ispettore Morse ci fa stringere il cuore. Come in questa scena.

L'ispettore è a colloquio per ragioni investigative con una bellissima escort che, a un certo punto, gli chiede: «Lei non sa molto dei fatti della vita?». Lui risponde: «No, non molto». Allora la donna lo guarda e quello che si vede davanti le sembra «un uomo sperso e affaticato». I polizieschi di Colin Dexter sono polizieschi classici all'inglese (quelli che da anni ha rilanciato l'editore Polillo). I gialli classici inglesi sono la commedia all'italiana degli anglosassoni (cioè il loro modo di rappresentare vizi e virtù nazionali) e, in questi tempi di serial killer assatanati, sono soavi come storie d'amore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

